

IL GIORNALE DELL'UGI



Unione Genitori Italiani®
contro il tumore dei bambini
ODV

NUMERO 5

ANNO 2023

WWW.UGI-TORINO.IT



IN QUESTO NUMERO...

Lo speciale

**INCLUSIONE
VS
ESCLUSIONE**

Interviste

**CLAUDIA PEIROLO
E
GIORGIO BRANDONE**

Storie

**INAUGURAZIONE
AREA INFANZIA
UGIDUE**



Unione Genitori Italiani®
contro il tumore dei bambini
ODV



UGI - UNIONE GENITORI ITALIANI CONTRO IL TUMORE DEI BAMBINI

Sede Legale ed Amministrativa
UGIDUE - Corso Dante 101, 10126 Torino
Tel. 011 4176890 | Indirizzo e-mail: segreteria@ugi-torino.it

Casa UGI
Corso Unità d'Italia 70, 10126 Torino
Tel. 011 6649435 | Indirizzo e-mail: casa@ugi-torino.it

PER CONTRIBUIRE
IBAN IT 71 P 02008 01107 000000831009 | C.C.P. n° 14083109



WWW.UGI-TORINO.IT

Associazione legalmente riconosciuta
Deliberazione Giunta Regionale n° 14-30697 del 01|08|1989
Associazione iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore
sez. organizzazioni di volontariato - repertorio n. 93963 in data 10|01|2023
Codice Fiscale: 03689330011
Autorizzazione Tribunale di Torino n° 313 del 21/12/1981

SOMMARIO

- 5** L'EDITORIALE
- 6** INCLUSIONE VS ESCLUSIONE
di Marcella Mondini
- 8** CLAUDIA PEIROLO
di Roberta Fornasari
- 10** GIORGIO BRANDONE
di Roberta Fornasari
- 12** LA NUOVA AREA INFANZIA
di Paola Cappa
- 14** DYNAMO CITYCAMP CON UGI
di Paola Cappa
- 20** LE ATTIVITÀ DELL'UGI
di Paola Cappa
- 24** NOTIZIE DALLA FIAGOP
di Marcella Mondini
- 31** LE NOTIZIE DALLA CASA
di Manuela Miglietta
- 32** LIBRI E FILM IN LIBERTA'
di Erica Berti
- 34** LE MANIFESTAZIONI
di Paola Cappa
- 41** GRAZIE A...
di Manuela Miglietta
- 43** LE DONAZIONI
Luglio - Agosto 2023

IL
GIORNALE
DELL'UGI

DIRETTORE RESPONSABILE

GIORGIO LEVI

GRUPPO REDAZIONALE

Erica Berti
Paola Cappa
Roberta Fornasari
Giovanna Francese
Manuela Miglietta
Marcella Mondini
Massimo Mondini
Stefano Nardella

SEGRETERIA DI REDAZIONE

Michela Colombo

IMPAGINAZIONE

Michela Colombo

REVISIONE

Marcella Mondini

PROGETTO GRAFICO

HUB09 S.r.l.

STAMPA

Foehn S.n.c.

LEGGE SULLA PRIVACY: L'UGI fa presente che i dati dei Soci (nome, cognome, indirizzo, numero di telefono, e-mail) sono inseriti all'interno di un archivio e utilizzati solo per lo scopo di rinnovo di tesseramento, invio giornale, comunicazioni sull'andamento delle attività dell'Associazione e convocazione dell'assemblea ordinaria. Questa informazione è data ai Soci e Sostenitori ai sensi dell'art. 10 della Legge N° 675/96 per ottenere il consenso al trattamento dei dati nella misura necessaria al raggiungimento degli scopi statuari. Se il Socio o Sostenitore non intende accordare il proprio consenso, dopo aver preso visione di quanto sopra, è pregato di inviare una comunicazione scritta alla Sede dell'UGI. Se la Segreteria non riceverà un contrordine procederà all'utilizzo dei dati.



CON IL TUO 5X1000 POSSIAMO DIVENTARE GRANDI



IN UN UNIVERSO NON MOLTO LONTANO

bambini, ragazzi e le loro famiglie lottano quotidianamente contro il tumore.
Dona il tuo 5x1000 all'UGI per aiutare il futuro dei nostri pazienti.

COD. FISCALE 03689330011

WWW.UGI-TORINO.IT



Unione Genitori Italiani®
contro il tumore dei bambini
ODV

L'EDITORIALE DI GIORGIO LEVI

IN BREVE

UGI LOTTERY

UGI LOTTERY è la lotteria organizzata dall'UGI finalizzata all'acquisto di letti per gli alloggi di Casa UGI. La vendita dei biglietti avrà luogo presso le casse dei supermercati Borello dal 1° novembre al 31 dicembre 2023, presso le casse del Bioparco ZOOM dal 1° al 5 novembre 2023, presso il Mercatino di Natale UGI dal 25 novembre al 24 dicembre 2023, presso la sede UGIDUE dal 1° novembre al 29 dicembre 2023. I biglietti vincenti verranno estratti il 15 gennaio 2024 alle ore 18:00 presso la sede UGIDUE e pubblicati sul sito dell'UGI. I premi saranno disponibili al ritiro presso UGIDUE fino al 31 gennaio 2024.



L'inclusione è un concetto ampio e importante che si riferisce alla promozione della partecipazione equa e piena di tutte le persone, indipendentemente dalle loro differenze o diversità, in vari aspetti della società. Questo concetto è spesso associato all'eliminazione delle discriminazioni, delle

**INCLUSIONE, UNA
SOCIETA' PIU' EQUA,
PROSPERA E GIUSTA.
L'UGI METTE IN CAMPO
L'AREA PER L'INFANZIA
DEDICATA AI PICCOLI
PAZIENTI**

barriere e delle disuguaglianze, questo per garantire che tutte le persone abbiano pari opportunità di partecipare attivamente in ambito sociale, economico, educativo, politico e culturale.

L'inclusione riconosce e celebra la diversità delle persone in termini di etnia, genere, orientamento sessuale, abilità, religione, cultura, età e

altre caratteristiche personali. La diversità è vista come un punto di forza che arricchisce la società. L'inclusione promuove l'uguaglianza e l'equità. Significa che ogni individuo dovrebbe avere gli stessi diritti e opportunità, senza discriminazione o privilegi basati su caratteristiche personali. Le istituzioni, le organizzazioni e le comunità devono creare ambienti che siano inclusivi e accoglienti per tutti. Ciò significa rimuovere le barriere fisiche, sociali ed economiche che possono escludere le persone.

L'inclusione infine è il grande tema sociale, con non poche implicazioni politiche, di questi anni. Tuttavia, la promozione dell'inclusione non è solo una questione di giustizia sociale, ma ha anche benefici economici e sociali. Una società inclusiva tende ad essere più stabile, produttiva e resiliente.

In buona sostanza l'inclusione è un principio fondamentale per creare una società più equa, giusta e prospera, dove ogni individuo ha l'opportunità di realizzare il proprio potenziale e contribuire positivamente alla comunità.

Ed è proprio su questo fronte di primissimo piano che UGI ha messo in campo idee, progetti e programmi. A cominciare dall' "Area Infanzia", inaugurata questo autunno. Ne parliamo in questo numero con uno speciale e due interviste. La prima a Claudia Peirola, psicologa del Servizio di Psiconcologia dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino, referente dell'Area Infanzia insieme alla sua collega Giulia Zucchetti. E con Giorgio Brandone, dirigente dell'Istituto Scolastico Comprensivo Vittorio Da Feltre.

LO SPECIALE



INCLUSIONE, LA VIA PER MIGLIORARE I RAPPORTI TRA LE PERSONE. ECCO COME L'UGI SVILUPPA I PROGETTI DI CRESCITA SOCIALE

DI MARCELLA MONDINI

Tempo fa andai ad una festa di amici che molto gentilmente mi avevano invitata, ma che conoscevo poco. Mi sentivo come il classico "pesce fuor d'acqua" anche se avrei voluto partecipare a qualche gruppo di conversazione. Si trattava di un ambiente un po' snob, un po' "altolocato" e molto "benpensante". Indubbiamente non appartengo al gotha degli intellettuali e nemmeno al gruppo delle "tacchettine" (citazione dal film "il diavolo veste Prada" in cui la protagonista così definisce le sue colleghe con tacco 12 che si affannano per i corridoi degli uffici), sono una persona normale con una cultura normale e con frequentazioni normali. Ebbene,

la festa proseguì, mi diedi un congegno tenendo sempre un bicchiere mezzo pieno in mano, ma non riuscii a scambiare più di qualche laconico sorriso o qualche frase fatta. Non ero inclusa in quell'ambiente, non ne facevo parte. Mutatis mutandis penso di poter immaginare cosa significhi, per temi molto più importanti, la parola inclusione.

Inclusione è il contrario di esclusione, ma ha anche a che fare con accoglienza, dedizione, volontà. Si proprio volontà perché se non si fa qualche sforzo personale il piano di inclusione fallirà comunque. Mi spiego: se io a quella festa mi fossi data da fare di più, se avessi davvero tentato

di partecipare alle conversazioni senza pregiudizi, molto probabilmente sarei stata inclusa in qualche gruppo. Allora, sempre facendo le dovute differenze, chi non si tira su le maniche, da una parte e dall'altra, non potrà mai raggiungere i risultati sperati. L'esclusione sociale, dunque, è l'impossibilità per un individuo di partecipare pienamente alla vita della comunità.

Si può escludere per razza, sesso, cultura, religione, disabilità, appartenenza sociale. Si può includere per gli stessi motivi. Lo "straniero" - sconosciuto, estraneo, ignoto - è pur sempre inquietante, porta delle novità che potrebbero minare la nostra tranquillità, il



nostro territorio, portar via o mutare ciò a cui siamo abituati. Ecco perché facciamo fatica. Ma includere significa anche allargare gli spazi, abbattere delle barriere, andare oltre i confini.

Vi è anche una questione che incide in modo particolare: la carenza di risorse economiche adeguate che spesso comporta un accesso limitato all'educazione, all'assistenza sanitaria, al lavoro, ad un alloggio, alla tecnologia e alla vita politica e culturale. Quindi povertà ed esclusione sono strettamente legate e spesso l'una è causa dell'altra. E l'impoverimento riguarda anche l'aspetto relazionale: la precarietà economica conduce alla solitudine, alla carenza culturale, alla mancanza di legami familiari e sociali, alla marginalità.

È interessante una recente dichiarazione dell'ONU che dice: "la povertà va ben oltre la sola mancanza di guadagno e di risorse per assicurarsi da vivere in maniera sostenibile. Tra le sue manifestazioni c'è la fame e la malnutrizione, l'accesso limitato all'istruzione e agli altri servizi di base, la discriminazione e l'esclusione sociale, così come la mancanza di partecipazione nei processi decisionali. La crescita economica deve essere inclusiva, allo scopo di creare posti di lavoro sostenibili e di promuovere l'uguaglianza". Indubbiamente un bel programma e un sano intento di inclusione.

E UGI cosa fa per partecipare ai piani di inclusione sociali? Abbiamo recentemente creato un'area infanzia per bimbi dai tre ai cinque anni che, non potendo frequentare un asilo con molti altri bambini, hanno bisogno di imparare le regole della convivenza, del rispetto dell'altro, devono riconoscere l'autorevolezza di un insegnante, insomma devono sapere che per stare con altre persone ci sono delle regole da osservare. Cosa c'entra tutto questo con l'inclusione? Eccome! Chi ancora non è entrato nella società deve sapere che per essere incluso deve

conoscere alcune regole, deve sapersi muovere e fare in modo che le proprie capacità siano riconosciute e apprezzate, deve sapere che oltre alle proprie idee ce ne sono altre e che i confini di ognuno di noi si possono allargare sempre più. La scuola include e prepara dando tutti gli strumenti necessari per sviluppare le proprie competenze; la scuola riveste un ruolo fondamentale nell'insegnare ad accogliere gli altri, a riconoscere e valorizzare le differenze, a fare squadra. La palestra di riabilitazione psico-motoria è luogo in cui la difficoltà motoria viene presa in seria considerazione giusto per limitare al massimo ogni freno che possa dar adito ad una situazione di isolamento. Promuovere progetti di vita indipendenti e autonomi, rieducare affinché ogni barriera e ogni situazione di difficoltà motoria possa essere decisamente limitata e affrontata è un impegno a cui non ci sottraiamo. Lo sport come lo intendiamo noi è altamente inclusivo. I ragazzi e le ragazze entrano a far parte di gruppi in cui non vige la legge del più forte o del più bravo, ma soltanto dello stare insieme e dello stimolo reciproco.

Questi sono giusto due esempi degli sforzi che UGI quotidianamente fa nel processo di accoglienza delle famiglie che assiste. Noi volontari dobbiamo però fare attenzione a un piccolo rischio che potrebbe compromettere il buon risultato che ci prefiggiamo ed è quello di non confondere l'inclusione come prodotto, cioè rendere la persona partecipe a tutti i costi, con l'inclusione come processo, dove invece la persona è accompagnata momento per momento nel suo percorso di condivisione.

È facile cadere nella trappola del comportamento normativo: Fai così, di' così e non cosà, vai là e non lì ecc. includere non significa fare al posto di, ma significa dotare la persona di tutti gli strumenti adatti e mostrargli i percorsi migliori, poi sarà lui che dovrà scegliere se seguire una strada oppure l'altra.



L'INTERVISTA

AREA DELL'INFANZIA, UN LUOGO DI SOCIALITÀ DEDICATO AI PICCOLI PAZIENTI IN TERAPIA

DI ROBERTA FORNASARI

Nell'ottica dell'inclusione, del reinserimento e della riabilitazione di bambini in terapia e guariti, il 7 settembre, scorso l'UGI, grazie al sostegno di Juventus Football Club, ha inaugurato, insieme all'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino, la Direzione di Città della Salute di Torino e l'Istituto scolastico Comprensivo Vittorino Da Feltre, l'**Area Infanzia**.

Lo spazio situato al primo piano di UGIDUE e messo a disposizione gratuitamente dall'UGI per gruppi di bimbi dai 3 ai 6 anni ritenuti idonei dai loro medici, è aperto dal 13 settembre per attività ricreative e didattiche e lo sarà tutti i mercoledì e venerdì mattina dalle 10 alle 12 fino al mese di giugno.

Per approfondire gli aspetti psicologici dell'Area Infanzia, ci siamo rivolti a **Claudia Peirolo**, psicologa e psicoterapeuta del Servizio di Psiconcologia dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino, referente dell'Area Infanzia insieme alla collega Giulia Zucchetti, a cui abbiamo rivolto alcune domande.

Ci può descrivere, brevemente, quali sono gli obiettivi e le finalità dell'Area Infanzia inaugurata a Settembre?

L'obiettivo del progetto, ovvero costituire un luogo dedicato ai bambini in età prescolare, nasce inizialmente dalla necessità e dall'esigenza delle famiglie di far sperimentare l'esperienza della scuola dell'infanzia ai piccoli pazienti in terapia di mantenimento o affini che, per talune indicazioni e limitazioni mediche, non è consentita o è sconsigliata se non garantita da uno spazio protetto e sicuro. Le finalità del progetto mirano al raggiungimento di uno sviluppo equilibrato nei



CLAUDIA PEIROLO

Psiconcologa e
psicoterapeuta dell'infanzia
e dell'adolescenza.

In servizio presso la Struttura
complessa di Oncoematologia
Pediatria dell'Ospedale
Infantile Regina Margherita
di Torino dal 2005.

Referente psicologa della
Scuola in Ospedale.



bambini e privilegiano il conseguimento del loro benessere psico-fisico nel rispetto della libera espressione e del diritto al gioco che è considerato lo strumento educativo e formativo principale in grado di rispondere ai bisogni di aggregazione, socializzazione, crescita e costruzione del sé.

Dal punto di vista psicologico, quali sono i benefici per i bimbi?

La fase di sviluppo nel periodo prescolare è fondamentale per la crescita e rappresenta la base per i futuri apprendimenti. Lo spazio di gioco didattico garantisce uno sviluppo fisiologico e una crescita armoniosa. L'unione di gioco con creatività e didattica favorisce lo sviluppo fisiologico delle competenze e prepara il bambino ai futuri apprendimenti, scolastici e non solo, con una modalità semplice e adeguata per età.

E sempre dal punto di vista psicologico, quali sono i benefici per i genitori?

Il progetto, dedicato ai bambini, solleva di

riflesso i genitori che possono vedere loro figlio sperimentare, attraverso il gioco e la didattica, le attività dei coetanei, in una previsione futura di inserimento o reinserimento scolastico.

Inoltre, lo spazio protetto in UGIDUE e in piccoli gruppi di bambini, quattro al massimo, garantisce la tranquillità di poter socializzare in una condizione di sicurezza.

Avete pensato a delle attività in particolare per potenziare gli aspetti di crescita dei bimbi che frequenteranno l'Area Infanzia?

Per meglio sviluppare la creatività e l'immaginazione è importante l'utilizzo di materiali semplici, oggetti di uso quotidiano e oggetti da riciclare che si prestano ad essere trasformati e possono riprendere nuova vita. La realizzazione di tali produzioni permette al bambino di sperimentare una percezione di sé autentica e autonoma, dove si può giocare, imparare, talvolta anche sbagliare e trovare nuove strategie.



L'INTERVISTA

AREA INFANZIA: UN PROGETTO LUDICO-CREATIVO, IL GIOCO EDUCA AL DIALOGO

DI ROBERTA FORNASARI

Sempre nell'ottica dell'inclusione, del reinserimento e della riabilitazione di bambini in terapia e guariti, il 7 settembre scorso, l'UGI, grazie al sostegno di Juventus Football Club, ha inaugurato, insieme all'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino, la Direzione di Città della Salute di Torino e l'Istituto Scolastico Comprensivo Vittorino Da Feltre, l'**Area Infanzia**.

Questo spazio, situato all'interno di UGIDUE, è messo a disposizione gratuitamente dall'UGI ed è destinato a gruppi di bambini dai 3 ai 6 anni ritenuti idonei dai loro medici. E' aperto dal 13 settembre per attività ricreative e didattiche e lo sarà tutti i mercoledì e venerdì mattina dalle 10 alle 12 fino al mese di giugno, come previsto dal calendario scolastico.

Per approfondire gli aspetti educativi, di istruzione e di percorso scolastico dell'Area Infanzia, ci siamo rivolti a **Giorgio Brandone**, Dirigente dell'Istituto Scolastico Comprensivo Vittorino Da

Feltre a cui abbiamo rivolto alcune domande circa il progetto.

Ci può descrivere brevemente quali sono gli obiettivi e le finalità dell'Area Infanzia inaugurata a settembre?

Gli obiettivi dell'Area Infanzia mirano al raggiungimento di uno sviluppo equilibrato nei bambini e privilegiano il conseguimento del loro benessere psico-fisico, nel rispetto della libera espressione e del diritto al gioco considerato lo strumento educativo e formativo principale in grado di rispondere al bisogno



GIORGIO BRANDONE

Laureato in Lettere Classiche, è stato docente di discipline letterarie, italiano e latino nei più rinomati licei di Torino e cintura.

Da sempre appassionato e studioso di Filosofia e Scienze Politiche, dal 2019 è Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo Statale Vittorino Da Feltre.



di aggregazione, socializzazione, crescita e costruzione del sé.

Lo scopo del progetto è di offrire spazi di sperimentazione e di gioco concepiti e pensati per i bambini e le loro famiglie.

Come e in che modo sono strutturati e impostati i percorsi educativi e di istruzione?

Unire gioco, creatività e didattica favorisce lo sviluppo fisiologico delle competenze e prepara e predispose il bambino ai futuri apprendimenti con una modalità semplice e diretta. Offrire uno spazio dedicato ai bambini e alle bambine, di età compresa tra i tre e sei anni, privilegia la realizzazione di attività educative, ludiche, ricreative e culturali mirate a favorire lo sviluppo cognitivo.

Quali sono le caratteristiche dei professionisti che si occuperanno dei bimbi?

La scelta dei professionisti sarà curata dal direttivo dell'UGI con la supervisione della

psiconcologa Claudia Peirola dell'OIRM (Ospedale Infantile Regina Margherita) e dalla maestra della scuola d'infanzia in Ospedale Ripalta Picchiarelli, tra personale qualificato e dotato di esperienza specifica. I professionisti saranno accompagnati nella loro attività e si terranno incontri di verifica.

Considerata la particolarità di quest'Area Infanzia, è stato scelto un metodo specifico, più adatto rispetto ad altri?

Metodologia e strumenti didattici sono elementi determinanti per potenziare la creatività, per sviluppare una percezione di sé autentica e autonoma.

Nel progetto si è scelto di privilegiare l'aspetto ludico-creativo.

Il gioco, infatti, è fonte di conoscenza, è strumento per crescere ed esplorare. Il gioco libero o strutturato, con l'adulto, da soli o coi coetanei, educa al dialogo, alla trattativa e al rispetto delle regole.



STORIE DALL'UGI

AREA INFANZIA UGI, PER GIOCARE, CRESCERE E IMPARARE

PAOLA CAPPA

Il gioco non è un'isola felice, ma uno spazio aperto tutto da esplorare: aiuta ad orientarsi, a stringere amicizie e anche, o soprattutto, a crescere e imparare. Giocare è tanto più importante per i bambini che sono in terapia, quindi forzatamente lontani dai coetanei in un momento in cui l'esperienza della scuola dell'infanzia sarebbe invece essenziale.

L'Area Infanzia dell'UGI nasce proprio per offrire anche ai piccoli dai 3 ai 6 anni, in cura al Regina Margherita questa rara opportunità di sviluppo armonioso, dove la creatività e la didattica si fondono nella libertà della ricreazione.

Viene ospitata nei locali di UGIDUE, polo non a caso destinato ai servizi per la riabilitazione e il reinserimento di bambini e ragazzi in terapia e guariti. Resta aperta da settembre a giugno.

Realizzata grazie al sostegno di **Juventus Football Club**, l'Area Infanzia è stata inaugurata giovedì 7 settembre, con un taglio del nastro, alla presenza di tutti i rappresentanti degli enti protagonisti del progetto. Enrico Pira, presidente UGI – Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini ODV, Gianluca Ferrero, Presidente Juventus Football Club, Giovanni La Valle, Direttore Generale di Città della Salute e della Scienza di Torino, Franca Fagioli, Direttore del Dipartimento Patologia e cura del bambino, Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino, Giorgio Brandone, Dirigente dell'Istituto scolastico Comprensivo Vittorino Da Feltre. “Questa cerimonia non è fine a sé stessa – considera **Enrico Pira** - segna una tappa fondamentale nella mission dell'UGI a favore delle famiglie fragili”.

Quella dell'area infanzia è una necessità emersa in questi anni proprio nel vivo della collaborazione tra Scuola, Ospedale e UGI. “Da tempo portiamo in corsia i cicli di scuola primaria e secondaria, di primo e secondo grado, organizzando vere e proprie classi di studio – informa **Giorgio Brandone** – L'area dell'infanzia invece rimaneva scoperta. Finalmente con UGI e Juventus colmiamo questa lacuna”.

“Questo spazio risponde proprio alla richiesta di normalità che si leva dal mondo dell'infanzia e delle loro famiglie – aggiunge **Giovanni La Valle** – Ed è un presidio importantissimo anche in vista della completa guarigione dei bambini. Prepara inoltre all'ingresso in aula”.

“La scuola, di qualsiasi ordine, è condivisione – incalza **Franca Fagioli** – favorisce lo sviluppo cognitivo dei piccoli malati e guariti e anche un prezioso sostegno per le famiglie, sollevate dai doveri di cura almeno per qualche ora al giorno”.

Quanto allo Juventus Club, non è solo un sostenitore del progetto, ma un suo protagonista. “Juventus significa sport, ma anche impegno sociale ed educativo – sostiene **Gianluca Ferrero** – Vogliamo essere vicini ai ragazzi in tutte le fasi del loro percorso di guarigione, con concrete azioni economiche e con la testimonianza. I nostri giocatori, come super eroi in carne ed ossa, sono pronti a entrare nei reparti e nelle sale UGI”.





Da sinistra: Giovanni La Valle, Franca Fagioli, Gianluca Ferrero, Enrico Pira e Giorgio Brandone

L'Area Infanzia si è aperta ai piccini mercoledì 13 settembre. Fino a giugno il servizio viene garantito per tutte le mattine a gruppi di bambini provvisti di certificato di idoneità medica. Ad accogliere i piccoli ospiti un ambiente gioioso e stimolante, con micro-tavolini, sedie mignon e poi ancora costruzioni in legno e sabbiere, materiali come pongo, gessetti e creta, l'angolo dei libri, la nicchia teatrale e la baracca dei burattini.

Referenti del progetto le psicologhe Claudia Peirolo e Giulia Zucchetti. "La ludoteca - spiega - sarà "uno spazio dove si potrà sperimentare, elaborare e anche sbagliare... ma solo per non arrendersi di fronte alle difficoltà. Per trovare vie di uscita e imboccare nuove strade".



STORIE DALL'UGI

CON UGI IL PRIMO CITY CAMP DI DYNAMO A TORINO

PAOLA CAPPA

I libri di scuola hanno potuto aspettare. A una manciata di giornate dal rientro in classe, si è avuto il tempo per uno scampolo di vacanza tutto da sperimentare in un angolo della città. Dynamo City Camp è stata una cinque giorni di trattamenti ricreativi che la Fondazione Dynamo Camp Onlus – da 16 anni a fianco di bimbi affetti da patologie gravi o croniche – ha proposto a titolo gratuito a 35 giovanissimi tra i 6 e i 17 anni in cura presso il reparto di oncologia pediatrica dell'ospedale infantile Regina Margherita di Torino oppure off-therapy. Tutti seguiti da UGI – l'Unione dei Genitori Italiani contro il tumore dei bambini – i ragazzi sono stati accompagnati anche dai loro fratelli sani in un'avventura dove il divertimento si è legato a doppio filo a un percorso di introspezione, socializzazione e autoaffermazione. L'inedito camp è stato aperto tutte le mattine tra lunedì 4 e venerdì 8 settembre presso i locali di UGIDUE, in corso Dante 101 a Torino, un presidio nato proprio per fornire servizi per la riabilitazione e il reinserimento di bimbi e ragazzi in terapia e guariti.

Il Dynamo City Camp di Torino s'inquadra nelle linee di azione UGI a sostegno dei bimbi e delle famiglie nei non facili percorsi di guarigione. Viene finanziato grazie a un fondo ottenuto tramite la partecipazione a un bando pubblicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Fitto il menù di sollecitazioni creative, concepite come ideale ponte verso gli obblighi scolastici e tutte ispirate alla Terapia Ricreativa Dynamo, che ha l'obiettivo di sperimentazioni sfidanti ed emozionanti. Suddivisi in gruppi di età, i giovanissimi hanno preso parte a laboratori di musica, hip hop, musical, art lab. Sono state inoltre proposte attività di Dynamo Art Factory, con la partecipazione dell'artista Adriano Attus.

I ragazzi hanno potuto poi cimentarsi nella conduzione di trasmissioni radiofoniche su Radio UGI, l'emittente web diffusa nei reparti del Regina Margherita e ascoltata da numerose famiglie torinesi e piemontesi. L'impresa è stata quella di realizzare musica insieme e di saggiare

diverse tecniche di espressione teatrale. Né sono mancate performance di youtubing, amore trasversale per tutte le classi di età.

Nello svolgimento delle diverse attività, i ragazzi hanno potuto continuamente avvalersi dell'appoggio di uno staff qualificato di esperti, supportato all'occorrenza anche da team di volontari opportunamente formati.

L'obiettivo non è mai stato puramente giocoso. All'intrattenimento il programma associa infatti collaudati metodi psico-pedagogici di accompagnamento dei ragazzi, già duramente impegnati nella gestione e nel superamento della malattia. Un'operazione che intende favorire l'inclusione e l'integrazione, rafforzando anche i meccanismi di autostima.





Al debutto in Torino, i Dynamo City Camp sono spazi strutturati per svolgere attività progettate e proposte, secondo la Terapia Ricreativa Dynamo, da staff qualificati e volontari formati di Dynamo Camp. I programmi sono gratuiti e rivolti a bambini e adolescenti con patologie gravi o croniche. Nell'estate 2023 si sono aperti Dynamo City Camp a Milano – città in cui in autunno verrà inaugurato il primo spazio permanente - Firenze, Roma, Termoli, Genova, Napoli.

Il primo Dynamo Camp ha preso vita a San Marcello Piteglio, in provincia di Pistoia, nel 2007, su iniziativa dell'omonima Fondazione. Fin dall'inizio l'obiettivo principe è stato quello di garantire ai ragazzi più fragili l'opportunità di una vacanza serena, dove non si è sorvegliati speciali sotto la costante minaccia di insidie alla salute, ma semplicemente bambini, con tanta voglia di divertirsi. Tutti i programmi sono sempre stati offerti in piena condivisione con i genitori e con i fratelli sani, perché - come affermato in psicologia e come ben sa chi la sperimenta in prima persona - l'esperienza della malattia compromette l'equilibrio dell'intera famiglia. Se nel 2007 i primi bambini accolti a San Marcello Piteglio furono 60, accompagnati da 25 volontari, oggi sono oltre 87mila i beneficiari, tra bambini, ragazzi e famiglie, della Terapia Ricreativa Dynamo.



UNA FINESTRA SU TORINO E OLTRE

DI GIOVANNA FRANCESE

PICASSO

Lo splendido palazzo settecentesco nel pieno centro di Torino fa da cornice, dal 12 ottobre 2023 al 14 gennaio 2024, a un imperdibile appuntamento con la cultura.

Per celebrare il mezzo secolo dalla morte di Picasso, un artista poliedrico ed eclettico, vengono presentate oltre trecento opere articolate in un percorso fotografico, in disegni, in litografie, in incisioni e sculture, integrate da contributi esplicativi di autorevoli storici dell'arte europea.

Una mostra che desidera presentare lo spirito creativo e l'attività innovativa dell'artista.

Disegni, ceramiche, sculture, incisioni e grafiche realizzate con ogni tipo di tecnica e provenienti da collezioni private, danno una visione completa – e ai più sconosciuta – del talento e della fame creativa mai sazia dell'artista spagnolo.

Palazzo Saluzzo Paesana
Via della Consolata, 1 bis - Torino
Per informazioni 347 0103021

www.palazzosaluzzopaesana.it

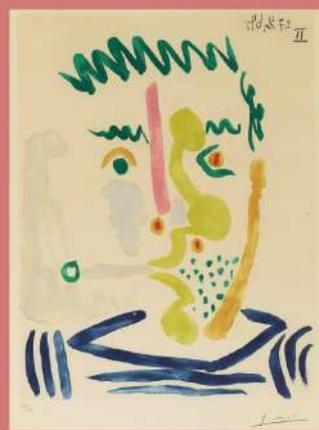
LIBERTY TORINO CAPITALE

Dal 26 ottobre al 10 giugno 2024 il Palazzo ospita un centinaio di opere che raccontano lo stile Liberty nella capitale sabauda, nei quaranta anni della Bella Epoque (dal 1871 al 1914). Il visitatore può avvicinarsi ai meccanismi architettonici ed estetici che hanno caratterizzato il design d'interni, le pitture, le sculture, i lavori decorativi, gli oggetti di uso comune, per arrivare ai testi letterari del tempo, in poesia o musica. Una squisita eleganza decorativa fatta di linee dolci e sinuose si incontra in questa mostra che testimonia la nascita di uno stile che scardina il rigoroso realismo precedente e da Torino si diffonde in tutto il mondo. Si segnala che si tratta di un'operazione focale per la candidatura di Torino a città patrimonio mondiale UNESCO per il LIBERTY.

Palazzo Madama - Museo Civico d'Arte Antica
Piazza Castello - Torino
Per informazioni 011 4433501

www.palazzomadamatorino.it

PICASSO

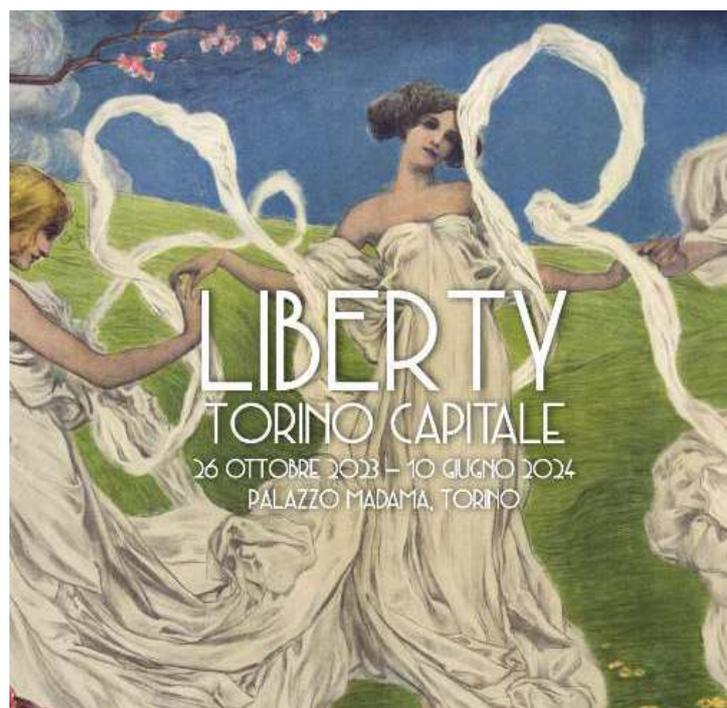


**Rendez-vous
a TORINO!**

Oltre 300 opere tra disegni,
litografie, incisioni, ceramiche,
sculture e fotografie

produzione di  MUSEUM OF MODERN ART

12 ottobre



LIBERTY
TORINO CAPITALE
26 OTTOBRE 2023 - 10 GIUGNO 2024
PALAZZO MADAMA, TORINO



EVENTI

PASSEGGIATA CON GLI ALPACA



Un luogo magico dove grandi e piccini potranno vivere fantastiche avventure in compagnia dei teneri e soffici quadrupedi andini. Una fattoria didattica in piena città, dove incontrare i docili Alpaca, scoprirne la indole gentile e amante della compagnia. Cascina Cassotti Balbo a Mirafiori apre il primo allevamento di Alpaca del Monviso, nato per essere ammirato da tutti, soprattutto dai bambini. Grazie a Grow Up, un'organizzazione no profit che si dedica all'agricoltura rispettosa dell'ambiente, si propongono sia visite illustrative per entrare in contatto o semplicemente osservare questi simpatici e docili alpaca, sia un trekking di circa due km, in cui il personale specializzato aiuterà i visitatori a interagire, familiarizzare con la mitezza di questi animali con una coinvolgente partecipazione

Grow Up Impresa Sociale Agricola
Strada Castello Mirafiori 22 - Torino
Per informazioni 3440473526

grow-up.farm

MUSEO ILLUSIONI FRA ARTE E SCIENZA



Dal 16 settembre 2023 al 14 gennaio 2024 si tiene la mostra temporanea intitolata, ILLUSIONI FRA ARTE E SCIENZA. Ci sono circa 70 installazioni e fotografie che evidenziano gli inganni della percezione visiva. Un viaggio interessante tra i meccanismi cognitivi del nostro cervello che in determinate occasioni, ben spiegate nella mostra, ci inganna. Durante la visita i bambini e gli adulti sono accompagnati dal professor Lesperto (senza apostrofo) che ha il compito di chiarire simpaticamente i segreti della fisica riguardo alla nostra percezione ottica. Attraverso un'esperienza coinvolgente, che mette alla prova i sensi, camminando tra stanze trasformate in labirinti di illusioni ottiche e ingegnose creazioni visive che sembrano sfidare le leggi della fisica stessa.

Palazzo Falletti di Barolo
Via delle Orfane 7/A - Torino
Per informazioni 011 2636111

palazzobarolo.it

Museo delle **ILLUSIONI**
Torino

DAL 16 SETTEMBRE 2023

Palazzo Falletti di Barolo - via delle Orfane, 7/A - Torino

Concorso Fotografico

UGI 2023/24

15 settembre 2023 - 15 gennaio 2024

"IL LUOGO DOVE GIOCARRE E CRESCERE"

Con il patrocinio di
 REGIONE
PIEMONTE



Unione Genitori Italiani®
contro il tumore dei bambini
ODV

Partner del concorso



media partner
torinosette



FEDERAZIONE
ITALIANA
ASSOCIAZIONI
FOTOGRAFICHE



- ➔ Il gioco come stimolo per favorire la crescita.
- ➔ Il luogo come conquista di uno spazio per attivare le relazioni sociali.
 - ➔ vivere e crescere in un mondo sostenibile

per partecipare: www.ugi-torino.it - info: spr@ugi-torino.it tel: +39 011 6649424



U.G.I.
Unione Genitori Italiani®
contro il tumore dei bambini
ODV

UGI

LOTTERY

2023

1° EDIZIONE LOTTERIA A PREMI

Finalizzata all'acquisto di arredi per gli alloggi di Casa UGI, struttura che accoglie bambini e ragazzi in cura oncologica e le loro famiglie



DONA

€1

PREMI IN PALIO

1. CROCIERA MEDITERRANEO 7 notti per due persone
2. Weekend Glamping presso ZOOM di Torino per due persone
3. 1 abbonamento annuale Green Pea Otium Spa
4. Cena in movimento Gustotram per due persone
5. 2 biglietti per Torino Sotterranea Tour SOMEWHERE Tours & Events
6. 2 biglietti per Torino Gialla Tour SOMEWHERE Tours & Events
7. 2 biglietti per il Museo del Cinema
8. 2 biglietti per il Teatro Stabile di Torino
9. 1 abbonamento annuale Green Pea Member Card
10. Cena presso il Circolo Canottieri ARMIDA per due persone
11. Maglia autografata della Juventus FC
12. Maglia autografata del Torino FC
13. Borsa CINGOMMA
14. Zaino IOSTOCONUGI
15. Shopper UGI - VIETATO SMETTERE DI SOGNARE

PARTNERS



La vendita dei biglietti della lotteria avrà inizio il 1.11.2023 e terminerà il 31.12.2023 presso le casse dei supermercati Borello, dal 1.11.2023 al 5.11.2023 presso le casse del Bioparco Zoom, dal 25.11.2023 al 24.12.2023 ore 16:00 presso il Mercatino di Natale UGI, dal 1.11.2023 al 29.12.2023 ore 16:30 presso la sede UGIDUE, e presso i tutti negozi indicati sul sito UGI (www.ugi-torino.it)

I biglietti vincenti verranno estratti il 15.01.2024 alle ore 18:00 presso la sede UGIDUE

I premi saranno disponibili al ritiro presso la sede UGIDUE Corso Dante, 101 - 10126 Torino

REGOLAMENTO ED ELENCO BIGLIETTI VINCENTI: www.ugi-torino.it

LE ATTIVITÀ UGI

DI P. CAPPA

ISTANTANEE DI GIOCO PER IL CONCORSO FOTOGRAFICO UGI

La stanza con i pupazzi e i trenini, il terrazzo e poi via via il cortile, i giardini e le strade della città e dei suoi dintorni. Si ampliano i territori del gioco con l'avanzare delle età e anche i suoi positivi effetti di socializzazione. E proprio il gioco come momento di divertimento - ma anche di crescita, di relazione e confronto - è protagonista del concorso fotografico che l'UGI lancia da 5 anni a questa parte per finanziare progetti utili a sostenere i piccoli in cura all'Ospedale Infantile Regina Margherita.

"Il luogo dove giocare e crescere" - questo il titolo dato al contest - contribuirà quest'anno al potenziamento e mantenimento della neonata area infanzia di UGI, destinata ai piccini dai 3 ai 6 anni e aperta in UGIDUE, centro preposto ai servizi per la riabilitazione e il reinserimento di bimbi e ragazzi. Lo spazio è stato affettuosamente battezzato Ludo di Ugino, intitolandolo al bimbo mascotte protagonista del logo dell'associazione. C'è tempo sino al 15 gennaio 2024 per iscriversi al concorso e per inviare le immagini. Per partecipare occorre compilare l'apposito form rintracciabile sul sito internet di UGI <https://www.ugi-torino.it/concorso-fotografico>,

caricando poi le proprie foto.

Sostengono l'iniziativa la Federazione Italiana Associazioni fotografiche, che interverrà sul fronte della sua promozione, la Nikon, che fornirà parte dei premi, e poi ancora Abbonamento Torino Musei, e il fotografo e autore Paolo Ranzani, che coordina il progetto. Media partner esclusivo è Torinosette.

Le opere saranno poste al vaglio di una giuria di eccezione, capitanata dall'iconico fotogiornalista americano Steve McCurry, che per la seconda volta presta il suo talento alla gara.

Tre i macro-temi del concorso: Il gioco come stimolo per favorire la crescita; Il luogo come conquista di uno spazio per attivare le relazioni sociali; Vivere e crescere in un mondo sostenibile. Le opere semifinaliste saranno selezionate a gennaio. Gli scatti saranno pubblicati sulla pagina Facebook di UGI e sul profilo Instagram del concorso. Tra le produzioni amatoriali, quella con il maggior numero di like riceverà il Premio Social. Per tutti i riconoscimenti consisteranno in libri, borse, tazze, borracce, zainetti e taccuini UGI e nel premio speciale Nikon.

Concorso Fotografico UGI 2023/24

"IL LUOGO DOVE GIOCARRE E CRESCERE"

Con il patrocinio di



Partner del concorso



FEDERAZIONE
ITALIANA
ASSOCIAZIONI
FOTOGRAFICHE

media partner

torinosette





PECCO “CORRE” PER I RAGAZZI DI UGI

Tutti in sella con **Pecco Bagnaia** sulle piste del Motomondiale 2023. Con gli occhi puntati sulla Ducati Desmosedici condotta dal fuoriclasse di Chivasso un gruppo di ragazzi off-therapy di UGI - accompagnati dai loro genitori- ha potuto tifare in diretta per il loro idolo sabato 9 e domenica 10 settembre sul circuito del Misano World Circuit Marco Simoncelli a Misano Adriatico in provincia di Rimini. E Pecco ha galvanizzato tutti con un terzo posto, che lo conferma in vetta alla classifica mondiale con 283 punti. Un risultato superiore a ogni più rosea aspettativa.

Il pluricampione del mondo era reduce da una rocambolesca – quanto fortunatamente priva di conseguenze gravi - caduta a Barcellona. Tanto più acceso il tifo per il recordman - già laureato, nell'edizione 2022, campione del MotoGP - e per la sua squadra Ducati Lenovo.

È stato lo stesso Pecco - sostenuto in questo dalla compagna Domizia e da tutta la sua famiglia di Chivasso - a invitare i giovani a prendere parte al GP di San Marino e della Riviera di Rimini, seconda ed ultima tappa italiana della competizione internazionale. “Ho avuto l'onore di conoscere i ragazzi di UGI lo scorso Natale e con loro ho passato un pomeriggio – spiega Pecco - Con l'invito a Misano per il Gran Premio ho voluto far vivere loro una giornata in un'atmosfera unica come quella della MotoGP. Quando vorranno, i nostri amici di UGI saranno sempre i benvenuti.” L'Official Pecco Fan Club di Chivasso ha preso

in carico e organizzato al meglio la trasferta dei ragazzi a Misano, il pernottamento e anche una visita esclusiva – nella giornata di sabato 9 – nel paddock della Ducati. Per consentire ai giovani supporter di vivere in presa diretta ogni momento della gara, il Fan Club di Pecco ha anche aperto loro la propria tribuna riservata Misanino, dotata di sguardo strategico sul circuito. I ragazzi di UGI non si sono persi nemmeno un istante del Gran Premio e Pecco, in sella alla sua Desmosedici, ha dispensato emozioni uniche, assaporate cuore a cuore con il campione.



INCONTRO RAVVICINATO CON IPPOPOTAMI E GIRAFFE

Tantissimi ippopotami, ma anche leoni, pinguini, lemuri, zebre e giraffe. E' stato un pomeriggio di scoperta quello vissuto dai nostri piccoli pazienti in visita al bioparco Zoom di Cumiana. I giovani, scortati dai genitori, educatori e medici, hanno potuto apprezzare dal vivo, mercoledì 13 settembre, l'habitat e i comportamenti di tante specie di animali esotici, primi fra tutti gli ippopotami. Proprio gli ippopotami hanno dato del resto il titolo a tutto il progetto di incontri via via più ravvicinati con il parco: **Hippo Energy**, frutto della collaborazione sorta tra Fondazione Zoom, Città della Salute e l'UGI. Nato due anni fa, con l'obiettivo di offrire ai giovani malati momenti di svago e di benessere psicofisico tra l'una e

l'altra terapia, Hippo Energy ha esordito con l'installazione presso il reparto Isola Margherita di un acquario con decine di pesci ciclidi africani, gli stessi pesci multicolori presenti nella vasca dell'habitat Hippo Underwater del bioparco Zoom. Il secondo step la primavera scorsa, con l'avvio di regolari collegamenti in streaming con il parco.

Ora finalmente la possibilità di vedere da vicino e con i propri occhi e senza alcuna mediazione, le specie conosciute in video e a distanza. Nei prossimi giorni i bambini saranno chiamati a trasferire lo stupore e l'entusiasmo in album di disegni, manifesti, libri esperienziali, reportage e contest fotografici.

RAGAZZI AMO

TANTA, TANTA GIOIA!

DI GIOVANNA FRANCESE

Francesco sei un grande! Questo dice Mario il giovane meccanico impiegato presso la Fondazione Macaluso, mentre segue i bimbi in officina dopo aver constatato l'euforica passione che Francesco ha per le auto e la sua capacità di riconoscere i modelli, il suo illuminarsi davanti ad una Ferrari 612 Scaglietti su cui si siede anche solo per un momento! Francesco è un adolescentedi15anni, cheadora le auto e che con altri nostri bimbi UGI ha avuto la fortuna di trascorrere un pomeriggio in compagnia di una divertente e coinvolgente iniziativa pensata, organizzata ed offerta dalla **Fondazione Gino Macaluso**. Monica Macaluso, moglie di Gino e ad oggi presidente della Fondazione, forte della conoscenza dell'UGI e buona amica della stimata professoressa Franca Fagioli, decide proprio con lei un vincente progetto da offrire ai bimbi e ragazzi dai 4 ai 17 anni, che sono ospiti di Casa UGI durante le cure oncologiche. Per questo i padiglioni della Fondazione, cioè l'officina, l'edificio delle auto sportive e delle auto più iconiche, per due pomeriggi il 27 e il 28 settembre, si sono aperti a 6 ragazzi e alle loro famiglie. La Fondazione è nata nel 2018 come atto d'amore da parte di Monica per il marito e dei figli per il padre. Vuole celebrare il grande impegno e lavoro svolto nel tempo da Gino (mancato nel 2010) ed è ora vissuta come un valore di condivisione

LA FONDAZIONE NASCE CON L'OBIETTIVO DI FAR CONOSCERE LA GRANDE PASSIONE DI UN UOMO, GINO MACALUSO, PER LE AUTO

proposto affinché tutti coloro che ne abbiano intenzione possano conoscere la grande passione di un uomo per le auto, una passione che ha visto la ricerca dell'eccellenza nel dare un posto d'onore alle auto storiche, di design iconico e alla nascita di una biblioteca dell'auto fornitissima di volumi, riviste e altro.

Di questo spirito e di come la Fondazione si renda disponibile per varie iniziative

di delicata sensibilità, ci parla Federica Ellena, la curatrice delle attività della Fondazione che ha seguito in prima persona i pomeriggi. Ecco la sua presentazione: "I nostri invitati UGI sono arrivati verso le 15, con una navetta che la Fondazione ha messo a disposizione per loro, erano accompagnati dai genitori e da un'interprete per ogni gruppo dei bimbi ucraini, in modo che non ci fossero barriere linguistiche. Mi piace partire dal ricordo di una frase detta da Francesco il ragazzo già sopra citato -Io vengo solo per le auto- che invece pian piano ha piacevolmente accettato il coinvolgimento in questo





progetto. Ed è un po' il simbolo di quanto è successo. Da un primo timido approccio, da una titubanza iniziale, gli ospiti sono diventati attivi, vivaci, partecipativi ed è per questo che uno dei bimbi presenti, Heorhij, dopo aver fatto un giro, afferma -Wow che forte!- Il progetto ha cercato di offrire un'esperienza multisensoriale perché i giovani fruitori sono stati invitati ad osservare sì le auto ma anche guidati attraverso l'officina e, ecco la novità, a suonare gli strumenti dell'officina, alcune parti delle auto lì presenti, per trarne un concertino del tutto nuovo! A guidare questa performance musicale è stato Sergio Cherubin, che presta il suo lavoro al progetto che non a caso si chiama Il Laboratorio del Battito, e ha fatto suonare agli ospiti forniti di bacchette i cerchioni delle ruote, un volano di una Lancia Delta, chiavi inglesi di varia lunghezza, marmitte, taniche vuote di benzina, parti di auto, ingranaggi, eliche. Un uso inconsueto e coinvolgente, che ha suscitato prima un curioso stupore, poi gioia e ilarità. Mari e Polina due bimbi ucraini che non conoscono la lingua italiana, erano talmente felici che si esprimevano come potevano con sorrisi, gesti, saltelli e battimano. La seconda parte del progetto comprendeva la trascrizione in linee ed immagini con il colore e i pennarelli. Una performance a tutto tondo sicuramente. Questo laboratorio artistico guidato da Elena Patrignani, valente docente di storia dell'arte ha visto i ragazzi tutti trascrivere i suoni prodotti in disegni davvero interessanti, da semplici accostamenti di colori da parte dei più piccoli, a forme più strutturate per i più grandini, e così sono nati alberelli, cuoricini, note, bandierine, insomma un tripudio di colore. Elena nel mentre

faceva riflettere i bambini sulle emozioni e sulla loro trasformazione in segni, linee e quant'altro. Questo binomio auto e arte che sembra lontano è stato invece così chiaro per tutti e si è esplicitato in linee come una cosa normalissima. I sorrisi di tutti i piccoli sono stati il premio più evidente per coloro che si sono attivati per far esplorare la collezione in maniera diversa da quella consueta e per far fruire un'esperienza artistica in un luogo inusuale, poiché l'obiettivo primario della nostra Fondazione era quello di aumentare il benessere dei fruitori.

Le due giornate si sono concluse con una merenda insieme e tanta tanta gioia.”



NOTIZIE DALLA FIAGOP

DI MARCELLA MONDINI



ACCENDIAMO LA SPERANZA

Il mese di settembre è stato il mese dedicato alla sensibilizzazione sul cancro pediatrico. La Fiagop, come già negli anni passati, ha indetto una campagna dal titolo **"Accendi d'oro, accendi la speranza"**, dando la possibilità a chi volesse di fare una donazione.

La locandina così recitava: **"Settembre è il mese scelto da Childhood Cancer International - CCI - per "accendere" l'attenzione sulle problematiche e sui diritti dei pazienti pediatrici malati di cancro e l'impatto che ha sulle loro famiglie"**.

A settembre, per richiamare l'attenzione di tutti sulle problematiche inerenti i tumori pediatrici, in tutto il mondo si illuminano di luce dorata edifici, monumenti e punti simbolici di Paesi e città, e viene distribuito pubblicamente il **Nastrino dorato – Gold Ribbon**, simbolo dell'Oncoematologia Pediatrica. Chi lo indossa riconosce apertamente la forza, il coraggio e la resilienza dei pazienti pediatrici oncematologici. Il colore oro simboleggia quanto siano preziosi ai nostri occhi. A differenza di altri nastri di sensibilizzazione, che simboleggiano una specifica malattia, il Nastro d'oro rappresenta decine di tipi di cancro infantile.

Con una maggiore sensibilizzazione sul cancro infantile, si avranno maggior consapevolezza dei primi sintomi, diagnosi più precoci, un aumento dei finanziamenti alla ricerca, terapie più adatte e più mirate e, in ultima analisi, un miglioramento nei risultati di cura.

CCI è la più estesa rete mondiale di genitori, riuniti in centinaia di associazioni, presenti in 5 continenti.

FIAGOP è tra i suoi soci fondatori e collabora a tutte le iniziative internazionali di sensibilizzazione per difendere e garantire il diritto alle cure e alla buona qualità di vita per tutti i bambini e gli adolescenti malati, promuovere misure a sostegno dell'intero nucleo familiare, e sostenere la ricerca.

Quest'anno FIAGOP è scesa in campo da sabato 23 a sabato 30 settembre 2023 per dare vita alla quinta Campagna di Sensibilizzazione nazionale **"Accendi d'Oro, Accendi la Speranza"**, in collaborazione con le sue 32 associazioni, distribuite su tutto il territorio nazionale.

IL CANCRO PEDIATRICO

Ogni anno nel mondo più di 400.000 bambini e adolescenti di età inferiore ai 20 anni ricevono una diagnosi di tumore maligno, una patologia molto complessa che si può manifestare in oltre sessanta differenti forme, e sottotipi. Ogni tre minuti nel mondo un bambino muore a causa della malattia.

Nonostante gli straordinari progressi compiuti dalla ricerca clinica negli ultimi decenni il cancro continua a essere la principale causa di morte correlata ad una malattia non trasmissibile nei bambini dopo il primo anno di vita, e rappresenta dunque un problema di salute pubblica.

Le probabilità di sopravvivenza dipendono dal Paese in cui ci si ammala, raggiungendo l'80% nei Paesi ad alto reddito, ma sfiorando drammaticamente il 20% nei Paesi a medio e basso reddito, dove la diagnosi è spesso tardiva ed il trattamento non accessibile o non disponibile.

In Italia sono circa 2400 le diagnosi attese in un anno: contraggono tumori e leucemie 1500 bambini e 900 adolescenti (Fonte AIEOP). Abbiamo percentuali di guarigione di circa l'80% complessivamente e che sfiorano oltre il 90% per alcuni specifici tumori, ma serve più ricerca, verso cure su misura e con ridotti effetti collaterali.

DAL MONDO DEL VOLONTARIATO

PROPOSTE DEL FORUM DEL TERZO SETTORE PER LA LEGGE DI BILANCIO

Il 17 ottobre sono state presentate a deputati e senatori di vari partiti, le proposte sulle politiche sociali per la Legge di Bilancio, dalla disabilità alla cooperazione allo sviluppo per le Legge di Bilancio.

Tra le priorità individuate, c'è l'investimento di risorse importanti per contrastare le disuguaglianze, anche in vista dell'attuazione dell'autonomia differenziata e l'estensione della platea dei beneficiari dell'Assegno di Inclusione. Il Forum del Terzo Settore ha ricordato la necessità di stanziare fondi per attuare la legge delega sulla disabilità e quella sugli anziani, entrambe previste dal Pnrr. Inoltre, ha chiesto l'aumento dei fondi per la cooperazione internazionale allo sviluppo, l'incremento e la stabilizzazione di quelli per il Servizio civile universale e la reintroduzione del 2 per mille per gli enti culturali.

“La situazione in cui versa il Paese è critica e le disuguaglianze sono troppo grandi per poter lasciare in secondo piano il rafforzamento del welfare e le misure a garanzia dei diritti, soprattutto dei più fragili. Anche per questo riteniamo fondamentale realizzare misure di sostegno al Terzo settore e al modello di economia sociale che porta avanti: se aiutato adeguatamente, il nostro comparto può fare molto di più per costruire coesione e contrastare divari e disuguaglianze” ha commentato la portavoce del Forum Terzo Settore, Vanessa Pallucchi. “Confidiamo che il testo approvato dal Governo sia aperto al dibattito parlamentare per apportare quei dovuti miglioramenti che nascono anche dall'ascolto e dalla collaborazione istituzionale” ha concluso Pallucchi.

COS'È L'ASSEGNO DI INCLUSIONE?



L'Assegno di inclusione verrà introdotto dal primo gennaio 2024 quale misura di sostegno economico e di inclusione sociale e professionale, condizionata al possesso di requisiti di residenza, cittadinanza e soggiorno, alla prova della situazione reddituale del beneficiario e del suo nucleo familiare e all'adesione a un percorso personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa.

Viene riconosciuto ai nuclei familiari che abbiano almeno un componente in una delle seguenti condizioni:

- con disabilità;
- minorenni;
- con almeno 60 anni di età;
- in condizione di svantaggio e inserito in programma di cura e assistenza dei servizi socio sanitari territoriali certificato dalla pubblica amministrazione.

LA BOTTEGA DI UGINO

- UN REGALO CHE ARRIVA DRITTO AL CUORE -



U.G.I.
Unione Genitori Italiani®
contro il tumore dei bambini
ODV



Unione Genitori Italiani®
contro il tumore dei bambini
ODV

U.G.I.
Unione Genitori Italiani®
contro il tumore dei bambini
ODV



WWW.UGI-TORINO.IT
Sezione Regali Solidali



U.G.I.
Unione Genitori Italiani®
contro il tumore dei bambini
ODV

Bomboniere Solidali Ugi

REALIZZATE PER OGNI OCCASIONE



CON IL TUO GESTO CI AIUTERAI
NELLA REALIZZAZIONE DEI NOSTRI PROGETTI

UGIDUE C.SO DANTE 101 - TEL.011.6649424 - ORDINISOLIDALI@UGI-TORINO.IT



WWW.UGI-TORINO.IT

L'ABBRACCIO DEL TERZO SETTORE

Crediamo che sia ora di fare la conoscenza del tessuto delle associazioni presenti sul territorio torinese e del Piemonte. Chi sono i nostri fratelli? Cosa fanno? Come operano a favore degli altri? In un'epoca in cui il "fare rete" è diventato indispensabile per lavorare con profitto e in modo completo è bene conoscere di più e in modo approfondito coloro a cui chiediamo e diamo collaborazione.

A Torino c'è una grande quantità di associazioni e fondazioni che sono nate come l'UGI, cioè con l'intento di dare una mano a chi è in difficoltà e di aiutare persone che manifestano un qualsiasi tipo di disagio, che sia economico, psichico, sociale. In ogni numero de Il Giornale dell'UGI sarà presentato un ente del terzo settore attivo sul nostro territorio.

FEDERVOLONTARI E IL GIARDINO DEL SOLE

La Federvolontari nasce nel 1985 presso l'Ospedale Infantile Regina Margherita con l'intento di rappresentare le istanze di tutte le associazioni aderenti presso Enti ed Organizzazioni pubbliche e private in maniera organica ed efficace. Inoltre, ha lo scopo di facilitare e stimolare un proficuo scambio di esperienze fra le associazioni aderenti nel rispetto del dialogo e con l'obiettivo di un continuo sviluppo di attività dedicate a ogni utente che si reca in ospedale. La Federvolontari intende promuovere soprattutto ogni azione mirata alla qualità della vita degli ammalati e delle loro famiglie.

Grazie a un continuo e incessante lavoro di tutte le associazioni federate, gli obiettivi che si intendono raggiungere sono soprattutto:

- rappresentare problemi di interesse generale alle autorità comunali, provinciali, regionali e nazionali;
- presentare alla Direzione Generale le problematiche relative ai due presidi ospedalieri dell'Azienda Regina Margherita - S. Anna.

Per fare ciò, oltre al costante lavoro all'interno dell'ospedale e ad un efficiente controllo delle attività di ogni associazione, Federvolontari organizza e gestisce eventi culturali, artistici o ricreativi di interesse sociale. Promuove la tutela dei diritti umani e ogni iniziativa di aiuto reciproco.

Tra le varie attività promosse spicca il progetto "Punto accoglienza" nato nel 2011 e poi - purtroppo - sospeso con l'inizio del Covid con la speranza di poterlo riprendere quanto prima.

Il servizio era attivo negli orari di maggior affluenza

presso l'ingresso dell'OIRM (Ospedale Infantile Regina Margherita) con la partecipazione di alcune delle Associazioni aderenti (AABC, ABIO, AITF/Bimbi, ANGEA, AVO, CASA OZ, UGI) con l'obiettivo di fornire supporto alle persone che necessitano informazioni e assistenza per raggiungere i reparti.

IL GIARDINO DEL SOLE

Nel 2021 al rinnovo del Consiglio Direttivo è stato eletto Presidente Edoardo Casolari, un papà che a causa di frequenti visite di un figlio al Regina Margherita, si è reso conto che di fronte all'ospedale esisteva un'area - un giardino d'erba inutilizzato con qualche albero qua e là - che avrebbe potuto essere ristrutturata e resa fruibile con l'inserimento di un'area giochi dedicata ai bambini. L'idea è presto diventata un progetto! Il "Giardino del Sole" è stato ritenuto il nome più adatto per un'iniziativa che aveva come obiettivo la creazione di un luogo "per portare un po' di allegria e spensieratezza, uno spazio dedicato a tutti i bambini". La Federvolontari fu entusiasta di poter appoggiare un progetto dal sapore fresco e accogliente oltre che dedicato a tutti i bimbi che hanno voglia di giocare. Edoardo Casolari ha stretto amicizia con l'assessorato al verde pubblico della città che ha garantito l'osservanza delle regole di sicurezza. Ora il giardino c'è, è uno spazio bello da vedere e ricco da vivere dove i genitori si possono sedere un momento e lasciare che i loro figli si divertano allontanando la tensione dell'ospedale.

www.giardinodelsole.org



MARTINA 95 ANNI

PRIMA DONNA SU MARTE



CON IL TUO LASCITO TESTAMENTARIO

Vivrai ogni giorno al fianco dei bambini e dei ragazzi malati di tumore e dei loro sogni, e aiuterai l'UGI nella lotta quotidiana contro la malattia oncoematologica pediatrica.

Entra a far parte dell'Universo UGI.



Unione Genitori Italiani®
contro il tumore dei bambini
ODV



WWW.UGI-TORINO.IT

LE ADOZIONI DI CASA UGI

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



Emanuele
ed Elena

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:

Irena e Ivan

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



Fam. Cara
"Ricordando te,
Cara Maty"

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:

Donata, Marco, Sandro,
Diego, Don Antonello
e il Gruppo Alpini Pianezza

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



SIGARI GRANATA
"In ricordo di Manuel"

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:

mamma e papà
di
Gianluca Tolaro

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



APPARTAMENTO ADOTTATO DA:

JUVENTUS

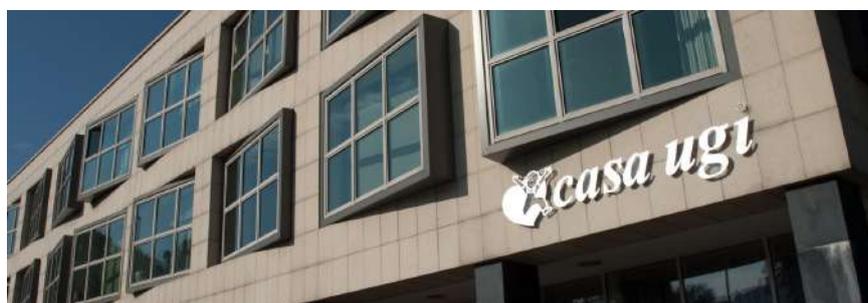
INSIEME AI SUOI OFFICIAL FAN CLUB
DELLA STAGIONE 22-23

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



APPARTAMENTO ADOTTATO DA:

Amici della Valle Oropa Trail





UNA NUOVA ADOZIONE A CASA UGI

La totale rivisitazione della Sala Giochi di Casa UGI era un progetto che già da alcuni anni UGI desiderava concretizzare.

Dopo 17 anni di attività, la Sala Giochi aveva bisogno di una ristrutturazione e di una riorganizzazione per poter soddisfare le nuove esigenze dei bambini, dei ragazzi e dei volontari.

Tutto questo è stato possibile grazie al contributo di alcuni sostenitori che hanno destinato la loro offerta alla realizzazione di questo proposito.

Finalmente giovedì 26 ottobre alle ore 11 in Corso Unità d'Italia, 70 a Torino sono stati inaugurati i nuovi spazi alla presenza dei sostenitori che hanno contribuito alla realizzazione, del Presidente UGI e di alcuni membri del Consiglio Direttivo, dei professionisti, educatori e fisioterapisti UGI e di alcuni rappresentanti del reparto di oncematologia dell'ospedale Infantile Regina Margherita.

Per l'occasione è stata affissa una targa con i nomi di: **Società Nazionale di Mutuo Soccorso Cesare Pozzo ETS, Toro Club Borgo D'Ale, Massimiliano Tedesco, Guido Andreoni, Giulio Polignano, Giorgio Simonetti - Caramelle a Natale e Costanza Pira** ovvero tutti coloro che, con il loro contributo, hanno donato all'Associazione il restyling degli spazi dedicati al gioco dei bambini, ai vari laboratori pensati secondo le varie fasce d'età dei pazienti ospitati e all'area riservata ai genitori.

L'UGI ringrazia quanti con il loro contributo mirato all'adozione di un alloggio di Casa UGI e/o alla ristrutturazione di spazi comuni presenti all'interno della struttura stessa, aiutano l'Associazione ad accogliere le famiglie e offrire una sistemazione che esaudisca sempre di più le nuove necessità.

PER INFORMAZIONI
MANUELA MIGLIETTA
011 6649436 - manifestazioni@ugi-torino.it



IL CIRCO DELLE MERAVIGLIE (E. MACNEAL)

- Il Circo delle Meraviglie di Jasper Jupiter"
- Che cos'è?
- Il più grande spettacolo sulla faccia della terra!

Al villaggio è arrivato il circo; non era mai arrivato fino a qui, ma in tutta l'Inghilterra spopolano i domatori di leoni, gli acrobati e le "meraviglie umane": nani, donne barbute, giganti.

Nell è affascinata dai manifesti colorati che pubblicizzano le attrazioni e le prodezze di questi personaggi. Qualcuno sicuramente guardando quelle immagini pensa anche a lei.

"Nell avverte un bruciore familiare, di occhi che la fissano. Quando alza lo sguardo gli altri sussultano, poi concentrano l'attenzione altrove, chi sulle proprie unghie, chi su un sasso a terra. Lo fanno per gentilezza, lo sa bene, per risparmiarle l'umiliazione. (...) è contagiosa? Gli sguardi crudi della gente di passaggio, i ciarlatani che cercano di venderle pastiglie, talchi e unguenti. Una vita passata a essere dolorosamente in vista, eppure invisibile". Non è una ragazza normale, o almeno così è costretta a pensare considerando i giudizi della gente del villaggio, del padre.

"Alcune sono piccole come lentiggini, altre così grandi da poterle misurare a spanne. Le ricoprono il busto, la schiena, le braccia. Non le ha mai considerate chiazze o macchie, come invece le chiama suo padre. A lei piace immaginarle come sassi e ciottoli, minuscoli granelli di sabbia, un intero arenile impresso sul corpo".

Toby è alto, ma non altissimo. Grande, ma non enorme. Non fa parte dello spettacolo del circo. Lui è soltanto il fratello di Jasper. Fa lavori di fatica, fa il fotografo. Fa tutto quel che il fratello gli chiede di fare. Ombroso, forse timido, sicuramente nasconde qualcosa dietro ai suoi silenzi. Adora suo fratello, da sempre. Jasper è sempre stato quello brillante, quello sotto i riflettori. Toby crede che "a volte è come se Jasper fosse padrone del suo cervello e lo conservasse in un barattolo di vetro". Ha un debito da ripagare al fratello, un grandissimo macigno sul cuore e sulla coscienza che non sa come eliminare. Così trascina la sua vita all'ombra di Jasper.

Quando vede per la prima volta Nell pensa che sia una creatura straordinaria. Bionda, "è come se qualcuno le avesse passato una pennellata dallo zigomo al mento, spruzzando puntini di tempera su tutto il resto del viso e del collo". È attratto dalla sua bellezza particolare.

Anche Jasper resta colpito da Nell. E sarà lui a decidere di cambiare la vita della ragazza,

imponendosi come spesso fa con gli altri, sicuro della sua intelligenza, del suo potere e della sua ambizione; certo che ogni passo che fa lo avvicina a un successo più grande. "Jasper sente il cuore balzargli in gola. Presto sarà sua. Presto le cambierà la vita e lei diventerà straordinaria".

Questa volta si impone corrompendo il padre di Nell: pochi soldi e quell'ubriacone le vende la figlia, una figlia che non ha mai capito e probabilmente non ha mai nemmeno amato. Ma Jasper ha capito benissimo che quella pelle maculata gli renderà un sacco di soldi. Perciò la cattura, la imprigiona contro la sua volontà. Nell non sa di essere stata venduta e si ribella con tutta la forza che ha, inutilmente. Spera che il fratello Charlie la trovi e la salvi; spera che riusciranno a scappare insieme in America, come nei suoi sogni. Ma non sa che un altro sogno si sta creando davanti a lei, per lei, oltre lo sfruttamento e la fatica fisica, le ferite e l'abbandono. Non sa che la prigioniera da cui ora cerca di fuggire diventerà la sua libertà, la volontà di essere chi vuole, la possibilità di amare, la libertà di Nellie Moon.

Nell e Charlie, Toby e Jasper: due coppie di fratelli, inseparabili. Cercano il loro posto nel mondo, una luce che li illumini, un luogo che li salvi.

È come in uno dei tanti spettacoli del circo: tutti sono acrobati pronti a rischiare di cadere, di soffrire per arrivare dall'altra parte del filo sospeso, per fare quel salto mortale, quel ballo nel vuoto. Tutti hanno paura, tutti hanno coraggio, a loro modo. Tutti vogliono sentire l'adrenalina in corpo e gli applausi del pubblico. Tutti, in fondo, vogliono essere amati, accettati. Essere la meraviglia di quel circo, che vuol dire riconoscere di sentirsi unici, vuol dire non credere più di essere sbagliati.

Questo romanzo ci porta a metà Ottocento in un mondo che non esiste più, scomparso, ma che ha molto della contemporaneità: la paura del diverso, le insicurezze, la voglia di emergere e il bisogno di amare. Le tinte gotiche dell'autrice si equilibrano perfettamente con l'intimismo dei personaggi, che sentiamo inevitabilmente così simili a noi.

"Il Circo delle Meraviglie racconta in maniera splendida e coinvolgente la danza complessa tra sfruttamento e responsabilizzazione, interrogandosi su cosa significhi avere davvero il controllo della propria vita" (Naomi Ishiguru).

IO CAPITANO (M. GARRONE)

- Mamma, devo dirti una cosa
- Parla, ti ascolto
- Mamma, io voglio partire. Voglio andare a lavorare fuori
- Non ho sentito bene. Che hai detto, ripeti
- Mamma, io voglio partire. Voglio andare in Europa a lavorare per darti una mano. In tanti sono partiti e ce l'hanno fatta. Hanno aiutato le famiglie. Io voglio diventare qualcuno, voglio aiutarti. Amo la musica, là realizzerò il mio sogno. Aiuterò le mie sorelline. Guarda dove dormono: la casa crolla. Voglio aiutarti...
- Basta! Chi ti ha detto queste cose? Chi ti ha messo questa idea in testa? Non serve che te ne vai. Devi rimanere qui a respirare l'aria che respiro io!

Seydou è un ragazzino senegalese. Un adolescente con tanti sogni nel cuore, con poco nella vita. Non vuole scappare da una guerra, da un terremoto o dalla schiavitù. Vuole un futuro migliore. Vuole liberare la famiglia da una povertà che li fa comunque mangiare. Non ha un bisogno disperato di andarsene, ma vuole partire per lo stesso motivo per cui ogni giorno milioni di persone in qualunque parte del mondo decidono e cercano di cambiare la propria vita: per migliorarla. Per realizzare un sogno, un'ambizione. In questo caso Seydou vuole diventare un rapper famoso.

Anche suo cugino Moussa vuole andarsene da Dakar. Partono insieme, un viaggio verso la costa nord africana, per imbarcarsi e arrivare in Europa. Sanno della pericolosità di quel viaggio, ma con il coraggio incauto e l'ingenuità che contraddistinguono i ragazzi di ogni nazionalità, partono comunque.

Garrone definisce l'immigrazione come "l'Odissea del presente", e i migranti "portatori dell'epica contemporanea". Infatti Seydou e Moussa vivono un'odissea, che

diventa via via più feroce e disumana.

"Ho paura di non rivedere mia madre. Vorrei vederla per chiederle scusa".

Superare il deserto, con tutti i suoi cadaveri. Oltre il Mali, oltre il Niger. Arrivare in Libia, le torture, la prigionia, la fame, i soldi che non sono abbastanza. Fino a quando Seydou, che di ingenuo ormai non ha quasi più nulla, si trova a dover fare una scelta, una scelta che può mettere il punto e farlo arrivare a destinazione, o farlo arrivare alla fine di tutto. "Se tu guidi la barca, io faccio partire sia te sia il tuo amico per gli stessi soldi". Glielo propongono, ma lui non ha mai guidato una barca, e non sa nemmeno nuotare. Però non ha altri soldi, quindi guidare la barca è l'unica soluzione.

Premio per la miglior regia e per migliore attore esordiente alla Mostra del Cinema di Venezia, candidato all'Oscar in rappresentanza della cinematografia italiana, "Io capitano" è un film da guardare, una visione potente che sovverte il punto di vista classico, e anche l'immaginario classico del migrante e delle motivazioni che lo spingono a partire, ad andare via da casa sua anche se non è bombardata.

Garrone ogni tanto ferma la sua narrazione e inserisce l'onirico, la magia; come se aprisse alla luce, a una possibilità. Come se volesse bilanciare la realtà con la fantasia. Come fosse lui stesso un bambino appena diventato ragazzo. "Io capitano" è una favola realistica, una realtà piena di verità e di immaginario. Kafka diceva "Non esistono fiabe non cruente. Tutte le fiabe provengono dalla profondità del sangue e dell'angoscia". Italo Calvino invece diceva che "la fiaba è verità".

Il film è girato in wolof, la lingua senegalese, e in francese. Dell'Africa eredita anche la luce, che crea immagini di grandissima vitalità e profondità. Nessuna morale, nessuna denuncia esplicita, lo sguardo non vuole essere politico; questo film racconta una storia. La storia di Seydou e di Moussa, che è ispirata ai fatti realmente accaduti ad altri due ragazzi. Kouassi Pli Adama Mamadoum, che nel 2008 è arrivato in Italia dopo l'attraversamento del deserto, dopo tre anni in Libia a fare il muratore, dopo esser stato imprigionato e torturato dai libici per quaranta giorni, dopo aver rischiato di morire in mare quando il gommone su cui navigava si è spaccato in due uccidendo gran parte delle persone che viaggiavano con lui. Ora fa il mediatore culturale in Campania e offre aiuto a chi, come lui, è arrivato in Italia per costruirsi un futuro.

E Fofana, che a quindici anni guidò un barcone con duecentocinquanta migranti nel Mediterraneo, e una volta arrivato a terra venne arrestato come trafficante di uomini e rinchiuso in carcere per molti mesi. Ora Fofana vive in Belgio. Non è più un "capitano", ma ha spinto Garrone a raccontare: a raccontare le voci dei ragazzi africani, le loro risate trasparenti, le loro urla di dolore, il rumore delle loro lacrime e dei loro passi sulla sabbia, il silenzio stridente della solitudine, del terrore, il suono della speranza quando sfiora il mare, quando ci annega, quando approda.

MANIFESTAZIONI

UN GELATO PER MIRKO

Coni e coppette estive sono state più dolci in tutta Italia. Grazie all'iniziativa "Un gelato per Mirko", le gelaterie d'Italia hanno destinato per tutto luglio una parte dei ricavati delle vendite a UGI ODV. L'invito è partito dalla pasticceria torinese Casa Clara di via Stradella, sempre attiva sul fronte dei progetti di beneficenza. Entusiastica l'adesione. Le locandine con il volto di Mirko hanno campeggiato su migliaia di vetrine dal nord al sud d'Italia.



TORNEO DI CALCIO A 7 IN MEMORIA DI NINO D'ELIA

In onore di un indimenticato amico e compagno di squadra, si è giocato sabato primo luglio il 21° memorial per Nino D'Elia, torneo di calcio a 7 a cui ha partecipato anche la squadra 100% UGI organizzato dall'AC Paco Rigore asd di Torino. Il torneo si è tenuto presso l'impianto Sportivo Rebaudengo di via Gottardo, 10 a Torino. La vivace giornata sportiva si è conclusa con una ricca cena e con una raccolta fondi, in parte a favore dell'UGI e in parte per l'emergenza alluvione in Emilia Romagna.



PASSEGGIATE TRA I SENTIERI E FIORITURE DI LAVANDA

Camminate tra i filari di lavanda, a perdersi tra le fioriture lilla. Sono state giornate da assaporare le passeggiate tra i campi proposte sabato primo, domenica 2 e lunedì 3 luglio presso la Società Agricola Racca in frazione Bruere di Rivoli. Le famiglie hanno potuto acquistare bouquet e specialità alimentari. Tavolate sotto la pergola per pranzo e anche ricche merende sinoire, con degustazioni di vini. Sono state raccolte numerose offerte da devolvere a UGI.





DEGUSTANDO: CENA MONUMENTALE AL MUSEO



Una notte al museo tra le sculture giganti di Sethi e Thot e sotto l'enigmatico sguardo di Neferhebef. Lunedì 3 luglio si è ripetuto al museo Egizio, l'appuntamento enogastronomico Degustando. Tutto il ricavato è stato devoluto a UGI. Alle famiglie sono stati proposti dieci piatti di altrettanti chef stellati. Le specialità sono state anticipate da ottimi cocktail e valorizzate dall'abbinamento con vini piemontesi di eccellenza. Una serata da ricordare.

CIRCUITO GOLF BANCA MEDIOLANUM 2023



Prima tappa a Cherasco, seconda alle Fronde, terza a La Margherita. Ha toccato tutti i club più prestigiosi il circuito di Golf Banca Mediolanum, organizzato da Abitat. Le tre gare hanno avuto luogo il 4 luglio, il 15 e il 22 settembre, con finale a La Mandria il 13 ottobre.

Hanno avuto accesso alla finale i primi 12 qualificati di ogni gara più i primi 5 clienti Mediolanum. Raccolti fondi per UGI. I primi 5 mila euro sono stati raddoppiati da Mediolanum.

RICORDANDO MATILDE E CRISTIANO A VILLADOSSOLA



Ricordando Matilde e Cristiano si è svolta dal 6 al 9 luglio la kermesse per ragazzi organizzata dall'associazione Ossola Amica di UGI. Presso l'area delle feste di Villadossola, l'appuntamento si è snodato tra cene sociali, tributi musicali, camminate benefiche non competitive, momenti di lettura, sessioni di danza, esibizioni in maschera, tornei di beach volley, raduni di vespe e aperitivi con i super-eroi. Il ricavato delle giornate è stato devoluto a UGI.

MANIFESTAZIONI

MUSICA E BUON CIBO NEL RICORDO DI SAMUELE

Concertoni e feste fino a notte fonda in memoria di Samuele Vaira, il diciottenne di Narzole, morto in un incidente stradale nell'estate di 4 anni fa.

Venerdì 7 e sabato 8 luglio presso la cascina Barone, in frazione Vergne di Narzole, tutti gli amici del giovane si sono radunati per ricordarne vitalità e sorriso. Fitto il programma di musica e animazione e ottime le specialità culinarie. I proventi delle due notti sono stati interamente devoluti a UGI.



LA MUSICA DEI TRELILU SOTTO IL TENDONE

Musica e spettacolo con il quartetto comico Trelilu. La serata si è svolta domenica 16 luglio presso il tendone montato nel Campo Sportivo di Rifreddo (CN). L'organizzazione è stata curata dalla Pro Loco cittadina. I fondi raccolti sono stati destinati a UGI - Unione genitori italiani contro il tumore dei bambini. Tante risate e anche qualche concessione al palato, con una gustosa grigliata a base di costine. Una tentazione a cui nessuno ha resistito.



VAL BREVETTOLA SKYRACE

Corse a perdifiato per bambini dai 6 ai 12 anni. La Val Brevettola Skyrace, domenica 23 luglio a Montescheno nel Verbano Cusio Ossola, ha dato appuntamento alle famiglie per una giornata dedicata allo sport dei più piccini.

Gara non competitiva e kermesse conviviale, la giornata si è svolta nel segno del divertimento sano e del gioco all'aria aperta.

A organizzare l'evento il Gruppo Ossola Amica, che ha devoluto a UGI ODV tutto il ricavato dell'evento.





CORSA NOTTURNA DELLA SPERANZA A RUBIANA



Trail corto di 10 chilometri, corsa podistica di 7 e mini-run. E' stata assai articolata la 28esima edizione della corsa notturna della Speranza, quarta tappa del circuito dei sentieri uniti, organizzata a Rubiana giovedì 27 luglio. Promossa in ricordo di Laretta e Massimiliano, la competizione si è come sempre rivolta alle famiglie, con una serie di prove per tutte le età e muscolature. Benefici i suoi scopi: tutto il ricavato è stato devoluto a UGI.

CENA BLU. INCONTRO CAMPESTRE TRA FILARI DI MIRTILLI



Con indosso i colori del cielo, comitive, famiglie e coppie si sono dati appuntamento fuoriporta per la Cena Blu. L'incontro campestre, venerdì 28 luglio, è stato organizzato dalla cascina Blu di strada Coasso a Ciriè. Specializzata nella coltivazione di mirtilli, l'azienda agricola ha allestito tavoli tra i filari e accolto i commensali che, provvisti di sedie e stoviglie, hanno condiviso le portate. 10 euro la quota d'ingresso, tutta devoluta a UGI ODV.

PRIMO MEMORIAL TOTI. IL CALCIO SI FA LARGO SUL CAMPO



Tra dribbling, rovesciate e tiri in porta, si è svolto così il calcio giocato per il primo Memorial Toti. Il torneo si è disputato sabato 29 luglio presso il campo sportivo di Pieve Vergonte nel Verbano Cusio Ossola. Gli spalti del complesso sportivo sono stati presi d'assalto per un pomeriggio ad alta tensione, che non ha risparmiato suspense e colpi di scena, tra virtuosismi e tifo acceso. I proventi dell'incontro sono stati interamente destinati a UGI ODV.

MANIFESTAZIONI

SVAGO, SPORT E DEGUSTAZIONI CAMMINANDO MANGIANDO

Cinque chilometri in cinque tappe, ciascuna delle quali con le dovute pause culinarie. La passeggiata enogastronomica Camminando Mangiando di Rubiana ha riservato alle famiglie giusti momenti di sport, svago e degustazione. Tanti i piatti da provare e altrettante le risate.

Si è svolta domenica 30 luglio, lungo un circuito ad anello, con partenza e arrivo al campo sportivo del paese. Il ricavato della manifestazione è stato interamente devoluto a UGI.



FESTA DELLA BAUDENASCA

E' stata una tipica festa dell'estate quella che si è tenuta tra il 5 e il 9 agosto alla Baudenasca.

Organizzata dalla società sportiva Santiano Dante in collaborazione con il Centro incontri, il gruppo Alpini e le animatrici parrocchiali, la quattro giorni è stata una occasione di incontro per tutte le famiglie del pinerolese.

Sabato 12 agosto l'incontro si è rinnovato per tutti con la fiaccolata dell'Assunta in notturna.

Una bellissima camminata di raccoglimento.



ALTRE INIZIATIVE A FAVORE DELL'UGI

- **Venerdì 30 giugno** Raccolta fondi a favore dell'UGI presso la scuola dell'infanzia e primaria Montessori. Riferimento Rebecca Sciacqua, zia di Bryan.
- **Sabato 1° luglio** Banchetto Ossola a Villadossola con raccolta fondi a favore dell'UGI, organizzato da Ossola Amica dell'UGI. Riferimento Damiano Bassi.
- **Venerdì 7 luglio** Presentazione del volume Motocross con raccolta fondi a favore dell'UGI. Riferimento Matteo Portinaro.



U.G.I.

Unione Genitori Italiani®
contro il tumore dei bambini
ODV



DESIDERI ORGANIZZARE UNA MANIFESTAZIONE PER L'UGI?

Contatta telefonicamente
la segreteria al numero

011 6649436

oppure scrivi una email a

manifestazioni@ugi-torino.it



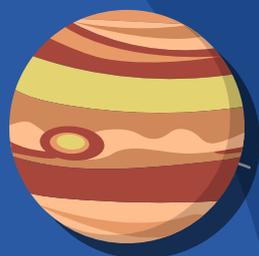


IL NOSTRO UNIVERSO è bello perché è **VOLONTARIO**



U.G.I.

Unione Genitori Italiani®
contro il tumore dei bambini
ODV



VISITA LA PAGINA DEDICATA SU WWW.UGI-TORINO.IT





GRAZIE AD... ALESSANDRO BOLDINI

Alessandro Boldini è un operatore del settore alberghiero di 45 anni. Vive a Prascorsano, comune della provincia di Torino, dove di tanto in tanto si diletta ancora ai fornelli in quella che è stata la sua prima professione: il cuoco.

Da ormai alcuni anni è anche il Presidente della ASD ACM TEST: un'associazione che si occupa di organizzare eventi di beneficenza e in occasione di piccoli eventi motoristici offre anche il servizio antincendio.

Insieme al suo carissimo amico Cristian Milano, ex presidente della Proloco di Prascorsano, e una numerosa squadra di volontari, Alessandro decide di dare vita a un evento motoristico a sfondo benefico individuando l'UGI come associazione beneficiaria.

La prima edizione dell'evento intitolato UN GIORNO DA CAMPIONI si è svolta il 27 ottobre 2019 a Prascorsano (To).

La manifestazione finora, ma come ha detto lo stesso Alessandro "mai dire mai", si svolge in un'unica giornata. Negli anni il numero dei partecipanti è cresciuto sempre di più tanto da convincere gli organizzatori a individuare una location particolare. Ecco perché l'edizione del 2023 si è svolta a Rivara che ha accolto con grande entusiasmo l'evento.

Per "Rivara 2023" Alessandro e Cristian con tutta la squadra hanno però voluto aggiungere a sorpresa un piccolo evento dedicato solo ed esclusivamente ai bimbi ospitati a Casa UGI. Sabato 21 ottobre hanno portato alcune macchine

da Rally davanti a Casa UGI permettendo così ai bimbi e alle famiglie ospiti della struttura che non potevano muoversi, di far vivere l'esperienza di salire a bordo di un'automobile da Rally.

Alessandro ci ha rivelato che dal primo istante in cui ha deciso di dare vita a questa giornata, lui e Cristian hanno pensato alla nostra associazione come Ody beneficiaria e da subito sono stati supportati da tutte le squadre che hanno sostenuto subito la loro idea.

Abbiamo chiesto ad Alessandro il motivo per cui ha scelto l'UGI e, senza alcuna esitazione, ha risposto: "Potrebbero essere svariati i motivi, ma ne elenco tre che secondo me sono i principali: l'affetto e il grande amore verso i bambini; il sostegno e la solidarietà per i bambini e le loro famiglie; la sensibilità verso l'argomento "patologie oncologiche. Ecco perché non potevamo far altro che dedicarci all'UGI."

L'obiettivo di quest'anno è sicuramente quello di replicare il successo dello scorso anno quando sponsor esterni, sostenitori privati e appassionati hanno acquistato un ticket per un giro su un'auto da rally permettendo il raggiungimento di una cifra considerevole con la quale tramite la manifestazione, è stato adottato un appartamento di Casa UGI.

All'evento solitamente partecipano anche campioni importanti e pluridecorati del motosport che non fanno mancare il loro sostegno dando anche prestigio all'iniziativa.



qui si Ascolta



Trasmetti RADIO UGI nel tuo locale.
L'unica web radio che si **#ASCOLTACOLCUORE**

LA RADIO CHE TUTTI I GIORNI DIFFONDE IL NOSTRO IMPEGNO PER I PIÙ PICCOLI.

UN PALINSESTO ORIGINALE, SEMPRE AGGIORNATO CON MUSICA, APPROFONDIMENTI E CONTENUTI UNICI!

PER INFO E DETTAGLI, SCRIVICI A RADIOUGI@UGI-TORINO.IT



ASCOLTACI SU
WWW.UGI-TORINO.IT



U.G.I.
Unione Genitori Italiani®
contro il tumore dei bambini
ODV

Grazie a tutti!



Le nuove disposizioni in materia di trattamento dei dati personali e privacy, hanno imposto all'Associazione nuove modalità circa la comunicazione delle donazioni ricevute e dei nomi dei sostenitori. Visto che l'UGI ha particolarmente a cuore la vostra riservatezza, da questo numero, non sarà più presente l'elenco con i nomi dei sostenitori e le causali delle loro donazioni.

Verrà comunicato il numero complessivo delle donazioni ricevute e il totale dell'importo corrispondente al periodo indicato.

LUGLIO - AGOSTO 2023

321 DONAZIONI

Importo totale

€ 109.563,48

CONTINUA A SOSTENERE UGI ODV

Unicredit Banca: IT 71 P 02008 01107 000000831009

c/c postale: 14083109

Sopra tutte mettici il Cuore!

Il **Mercatino di Natale dell'UGI** è il posto giusto
per trovare i regali e farti un regalo, aprire il cuore.



Panettone Solidale
OFFERTA MINIMA 16c



Prodotto da **Bonifanti Srl**
CLASSICO GLASSATO 750G

DOVE

Corso Dante, 101 - Torino (TO)

QUANDO

Dal 25 Novembre al 24 Dicembre

A CHE ORA

Aperto tutti i giorni dalle 11.00 alle 19.00
(il 24/12 dalle 11.00 alle 16.00)

INFO MERCATINO: tel. 331 4343225

Dal 23 ottobre anche sul nostro sito
alla sezione "Regali Solidali"



Unione Genitori Italiani®
contro il tumore dei bambini
ODV

PER INFORMAZIONI: tel. 011 6649424 - ordinisolidali@ugi-torino.it